

#### **Fabbriche** Aperte, ottava

naugurata in pieno inverno,l'edizione numero 8 di Fabbriche Aperte già intravede il traguardo di fine maggio, con le due grandi manifestazioni conclusive in programma a Cairo Montenotte ed a Savona. Il progetto dell'Unione Industriali, organizzato in partnership con Provincia di Savona, Camera di Commercio e Autorità Portuale, coinvolge quest'anno 16 aziende di primaria importanza del Savonese, visitate da 32 seconde classi di 13 diverse scuole medie. Obiettivo: conoscere per poter scegliere con maggiore consapevolezza il proprio percorso di studi, orientandosi sulle discipline che già a 13 anni, attraverso una compiuta informazione, possono rivelarsi più congeniali alle proprie attitudini. Servizio alle pagine 8 e 9



## Guglielmelli: "Le nostre proposte alla nuova Regione" L'industria chiede di essere ascoltata

all'industria non si prescinde. "Ci auguriamo che la prossima amministrazione abbia un'attenzione particolare per l'attività industriale, una realtà che coinvolge tutti i settori e favorisce commercio e artigianato, mettendo le diverse attività in collegamento tra loro. Servono scelte importanti, che vengano portate avanti con fermezza e con caparbietà, e siamo disponibili a dare il nostro contributo". E' questo l'auspicio di Elio Guglielmelli, presidente dell'Unione Industriali di Savona in vista del voto che dovrà rinnovare la guida della Regione Liguria per il futuro quinquennio. "Da troppi anni, la Liguria

In vista delle elezioni di fine maggio per il rinnovo dell'Amministrazione regionale, il presidente dell'Unione Industriali di Savona, Elio Guglielmelli, auspica un'attenzione particolare da parte dei nuovi eletti ai problemi degli imprenditori

soffre la crisi. Se dovesse proseguire, ciò rischierebbe di far venire meno l'interesse da parte degli imprenditori, che poi sceglierebbero luoghi diversi. E noi non possiamo permetterci di perdere le aziende presenti, ma anzi dobbiamo fare di tutto per attirarne di nuove, le quali sul nostro territorio troverebbero le condizioni ambientali favorevoli per opera re. L'Unione degli Industriali della Provincia di Savona ha molte proposte da fare, e chiede di essere coinvolta nelle scelte fondamentali che riguardano il settore dell'impresa, attraverso dei tavoli di lavoro sui quali discutere insieme" sottolinea il numero uno dell'associazione che torna a chiedere con forza una diminuzione della burocrazia per le imprese attive sul territorio ligure: "Questo passaggio risulta fondamentale per i procedimenti amministrativi e autorizzativi, al fine di dare la possibilità alle realtà produttive di fare investimenti, restare al passo con i



ri, brevi, espliciti, senza troppe perdite di tempo, anche perché si corre il rischio che gli imprenditori - e non solo quelli stranieri, ma anche quelli sul territorio - individuino altri Paesi. Può succedere anche all'interno della stessa Unione Europea con regole più chiare e minore burocrazia, optando così di investire e lavorare dove si ottengono risultati in maniera più veloce". Secondo punto cardine è la priorità assoluta per un importante piano di opere pubbliche, con interventi, nel corso sulle indegli anni, frastrutture. Guglielm e l l i stiene che

segue pag 2 -->

## Una strategia regionale per rilanciare il turismo

#### segue da pag 1 -->

il mondo dell'impresa ha bisogno di migliori collegamenti: ferrovie e autostrade efficienti, che permettano di percorrere i tragitti in modo sicuro, accorciando i tempi dei collegamenti con Piemonte e Lombardia, ovvero i primi punti di riferimento per l'industria, le realtà dove vengono veicolate le merci in arrivo. "Servono interventi di rilievo anche per quanto riguarda le infrastrutture telematiche, le autostrade della rete. Chiediamo internet veloce in tutta la regione, per lavorare meglio e più velocemente. Non possiamo permetterci che esistano ancora, nel 2015, aree non coperte dalla

banda larga". Non ultima per importanza, l'attenzione sul turismo: capitolo strettamente legato alle infrastrutture. Oui il presidente dell'Unione Industriali di Savona è diretto: "Su questo aspetto, si dovrebbe dare un incentivo agli operatori turistici, affinché i rappresentanti della categoria dell'accoglienza possano essere messi in condizione di lavorare al meglio, per esempio favorendo l'efficientamento energetico delle strutture. agevolando chi investe, o promuovendo ristrutturazioni e recuperi attraverso normative che permettano di ottenere immobili di pregio sul costruito, così da poter essere competitivi".



Elio Guglielmelli con Monica Giuliano, presidente della Provincia, e Gianluigi Miazza, presidente della Port Authority di Savona

#### L'Inail per la sicurezza: bando chiude il 7 maggio

Inail mette a disposizione 267,5 milioni di euro per finanziamenti a fondo perduto per la realizzazione di progetti di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. I destinatari degli incentivi sono le imprese, anche individuali, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di commercio. La ripartizione territoriale assegna alla Liguria per l'anno in corso un plafoni di circa 6,7 milioni di euro.

Il bando prevede contributi a fondo perduto per la realizzazione di progetti di investimento finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro o all'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale. Deve trattarsi di un miglioramento documentato delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori rispetto alle condizioni preesistenti e riscontrabile con quanto riportato nella valutazione dei rischi aziendali. L'incentivo Isi sarà assegnato fino all'esaurimento sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle domande di partecipazione ed è cumulabile con benefici derivanti da interventi pubblici di garanzia sul credito quali quelli gestiti dal Fondo di garanzia delle piccole e medie



imprese.

L'intervento consiste in un contributo in conto capitale pari al 65% dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto presentato ed è compreso tra un minimo di 5.000 euro ed un massimo di 130.000 euro (ma il limite minimo di contributo non si applica alle imprese fino a 50 lavoratori che presentino progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale). Il contributo può essere richiesto anche dalle ditte individuali. Per i progetti che comportano contributi superiori a 30.000 euro è possibile chiederne un'anticipazione pari al 50% che sarà concessa previa costituzione di garanzia fideiussoria a favore dell'Inail.

Sul sito internet dell'Inail, alla sezione Incentivi per la sicurezza (Bando Isi 2014) sono disponibili gli avvisi pubblici regionali per la documentazione di dettaglio e i fac-simili della modulistica. I soggetti interessati potranno inserire on line le domande di partecipazione fino alle ore 18 del 7 maggio prossimo, nella sezione Servizi ondine del portale internet dell'Inail. Per accedere all'applicativo è necessario essere registrati al portale.

#### Addio Pietro Ruggero, l'industriale con l'arte nel cuore

Pietro Ruggero, autentico quanto raro capitano d'industria, riposa nella sua Albissola. Se n'è andato nella notte su domenica 1 marzo: pochi giorni dopo avrebbe compiuto 87 anni. Ha lasciato la moglie Lisa, le figlie Caterina e Marinella, ed ha lasciato un grande vuoto nel mondo delle imprese, dell'arte e della cultura, e tra quanti lo hanno conosciuto.

Per quasi mezzo secolo Pietro Ruggero aveva lavorato alla Fac, la fabbrica delle tazzine in porcellana di via dei Gervasio. assumendone presto la guida e accompagnandone le vicende, esaltanti ma poi drammatiche, in una parabola che ha finito col segnare il declino industriale di Albisola, Manager con il talento del venditore, designer e uomo immagine dell'azienda, riusciva ogni anno a commercializzare una decina di milioni di tazzine da caffè, prodotte nello storico stabilimento avviato nel 1949 sulla sponda sinistra del Sansobbia. Tazzine che venivano ritirate dai grandi torrefattori italiani ed europei per essere distribuite nei bar. "Tazze - diceva per convincere della bontà di questo made in Italy tutto albisolese - che potevano sopportare 20 mila lavaggi e che non si rompevano, ne-



anche a gettarle sul pavimento". Alla fine degli anni Ottanta Pietro Ruggero era presidente di Federceramica, vicepresidente dell'Unione Industriali di Savona, premiato come Imprenditore dell'Anno.

Nei periodi migliori i volumi produttivi salivano a 15 milioni di tazze, i dipendenti più di 200, le serie in produzione 150, oltre alle serie personalizzate, le collezioni d'arte, dipinte dai migliori artisti di Albissola. Per resistere - in un settore che è stato tra i primi in Italia a dover fare i conti con la concorrenza dell'Estremo Oriente - la Fac era tuttavia costretta a continuare a inventare e innovare. Fino al momento in cui nemmeno questo è stato sufficiente: quel giorno neanche le fiamme del grande forno della fabbrica hanno potuto alimentare la speranza di superare l'ultima crisi. Era il 2012, i cancelli della Fac si chiusero per l'ultima volta. Pietro Ruggero si era già congedato da alcuni anni, lasciando il rimpianto di tempi che non potevano più tornare.



#### Convento di San Giacomo, ex albergo Miramare, vecchio terminal delle Funivie



#### Appello per salvare l'anima di Savona

avona ha dedicato la settimana tra il 16 e il 21 marzo al complesso monumentale dell'ex chiesa e convento di San Giacomo e a tutto il comparto urbano compreso tra l'area conventuale, il promontorio roccioso sul quale sorge ed i sottostanti vallone e insenatura di Diramare, dominata dall'edificio che ospitava la Caserma Carmana (ma che era nato come Albergo Miramare, in gran voga sino agli inizi del Novecento). Lo scopo della settimana dedicata a San Giacomo e Miramare è stato quello di fare il punto sulla situazione attuale del complesso monumentale e delle aree circostanti, per rilanciarne le possibilità di recupero.

La chiesa di San Giacomo, di proprietà comunale, è l'unico edificio religioso medievale rimasto intatto a Savona e costituisce un importante tesoro architettonico rinascimentale dell'età dei Della Rovere, con i suoi affreschi, il prezioso e raro pontile, le capriate lignee del tetto, gli affreschi di Ottavio Semino nell'abside, i due chiostri del convento.

Da tre anni esiste uno studio di fattibilità sul recupero del complesso monumentale, elaborato dall'architetto Giorgio Rossini, già soprintendente ligure ai Beni Architettonici, su incarico della Sezione Edili dell'Unione Industriali di Savona, a sua volta sollecitata da un appello del Comune rivolto a fermare il degrado del convento. Ma il finanziamento di restauro della chiesa è legato all'ottenimento di un contributo statale per una destinazione a sala pubblica per congressi e mostre, mentre per il convento si prevede un riutilizzo come "hotel de charme" con centro benessere. Un'opera il cui importo può essere stimato intorno ai 10 milioni di euro.

Di qui l'idea di legare il recupero del San Giacomo ad un secondo intervento, da attuare sul sottostante ex albergo Miramare, di proprietà della Provincia di Savona. L'Unione Industriali ne ipotizza l'acquisto e il riuso residenziale, per poter poi reinvestire nell'ex convento il ricavato dell'operazione immobiliare, che comunque dovrà fare i conti con

la presenza di numerosi vincoli dei Beni Culturali e che in ogni caso non sarà sufficiente a coprire i costi. A completare il quadro d'insieme di un distretto urbano di trasformazione in senso turistico sarebbe infine la destinazione a Museo del Mare del vecchio terminal delle Funivie che occupa la sottostante insenatura, ora aperta a un riutilizzo come porticciolo turistico.

Dal 16 al 21 marzo è stata allestita una mostra nell'atrio del palazzo comunale, dove saranno esposte le immagini del passato, del presente e del futuro per tutto il comparto urbano compreso tra Miramare e San. Giacomo, mentre sabato 21 marzo si è svolto un convegno nella Sala Rossa del Comune di Savona su "San Giacomo, per un nuovo Rinascimento savone-

se. Da Miramare a San Giacomo: quale futuro?".

La mostra e il convegno hanno consentito di capire quali grandi valori turistici ed economici si nascondano sul fronte-mare di Levante della città, un settore urbano prezioso per l'economia, il turismo e l'arte di Savona, con prospettive di recupero turistico e funzionale qualora si riuscisse a coinvolgere tutte le forze istituzionali, economiche e culturali della città. Sono passati ormai oltre 30 anni da quando, nel dicembre 1983, Storia Patria, l'Istituto di Studi Liguri e Italia Nostra coinvolsero il Comune di Savona nel convegno "San Giacomo: un monumento da conoscere e riutilizzare". Nel frattempo, nel 2009 è crollata un'intera ala del chiostro rinascimentale.

Le iniziative sono state promosse dal consigliere coSopra, a sinistra, la chiesa conventuale di San Giacomo; a destra le strutture fatiscenti dell'ex Albergo Miramare; a fondo pagina l'insieme del distretto di trasformazione (foto aerea Merlo)

munale Giampiero Aschiero. architetto, incaricato ufficialmente dal sindaco di collaborare con lui e con il vicesindaco Livio Di Tullio per il recupero e la valorizzazione di San Giacomo: la Società Savonese di Storia Patria è stata invitata a esserne compartecipe insieme con le altre associazioni della "Consulta Culturale Savonese" (A Campanassa, l'Istituto Internazionale di Studi Liguri e Italia Nostra) e con l'Associazione Renzo Aiolfi, la Società Dante Alighieri, la Confraternita dei Santi Agostino e Monica, il Gruppo Creative Commons Community OSTinati Savona, l'Unione Industriali di Savona, il Liceo Artistico ed il Fondo Ambiente Italiano.







Sul portale Svolta.net un viaggio tra i grandi sapori del territorio savonese

# Nelle aziende alimentari "giacimenti" da valorizzare

Sopra il portale del Gruppo Giovani industriali di Savona, con una sezione dedicata alle industrie alimentari. Nelle foto sotto, caffè "tostato Albenga" (Pasqualini) e ravioli alle erbe

ettere in risalto i numerosi aspetti positivi delle aziende che giornalmente sul territorio savonese si impegnano per garantire qualità e occupazione. E' uno degli obiettivi principali del nuovo portale Svolta.net, fruibile da ogni sistema di nuova generazione quali pc, tablet, phablet e smartphone. Un progetto voluto dal Gruppo Giovani dell'Unione Industriali di Savona che vuole rappresentare un punto di riferimento ricco di contenuti testuali, video e immagini, per comunicare al pubblico, in modo dinamico e avvincente, la galassia dell'impresa tramite approfondimenti, servizi, interviste ai protagonisti della realtà imprenditoriale e lavorativa. Uno strumento per mantenere - anche attraverso l'uso dei social network - un contatto costante con il territorio, con un'attenzione particolare alle nuove leve, per dimostrare che la provincia di Savona è una terra ancora ricca di opportunità e di eccellenze da valorizzare.

E alla vigilia di Expo 2015, il mezzo di Svolta.net sta raccontando svariate testimonianze di aziende con la volontà di esportare i propri prodotti d'eccellenza ben al di fuori dei confini locali. Le

testimonianze già presenti sul portale sono innumerevoli: "Abbiamo voluto questa piattaforma dedicata per raccontare, in modo dinamico e accattivante, le storie nascoste delle nostre industrie, per mettere in risalto, una volta per tutte, le straordinarie potenzialità a nostra disposizione, troppo spesso ignorate, dimenticate o trascurate, compresa la piccolamedia impresa, spesso tesori nascosti da scoprire" spiega Mattia Noberasco, presidente del Gruppo Giovani Industriali di Savona.

Dunque, tra gli ultimi racconti enogastronomici di Svolta si scoprono gli investimenti

delle aziende sassellesi legate agli amaretti, ma anche quella dei raviolifici del ponente che guardano addirittura al mercato nipponico. Non meno importante quello dei salumifici che portano avanti una storia di assoluta eccellenza da oltre un secolo. Storie spesso nascoste e, adesso, emerse grazie al nuovo strumento. Non mancano le curiosità di chi, partito dal ponente, rappresenta la riviera con la torta pasqualina nelle fiere più blasonate del panorama internazionale: "Viviamo in un territorio straordinario in cui aspetto ambientale ed eccellenze gastronomiche collimano. La

specificità che abbina questi due campi non può e non deve terminare con la conclusione di Expo" sottolinea Carlo Scrivano, direttore dell'Unione Albergatori di Savona. E così Svolta.net caratterizza le proprie pagine on line attraverso un rapporto ancora più diretto con il pubblico e un'attenzione specifico anche al ramo enogastronomico. Lo fa grazie al nuovo portale, sia tramite l'uso dei social network, mediante i profili facebook, twitter e youTube dell'Unione degli Industriali e di Svolta.net. Per informare e tenersi in contatto con l'utenza, a partire dalla provincia di Savona. "Vogliamo

riaffermare che sul nostro territorio è ancora possibile fare impresa e che la nostra categoria può e anzi deve rappresentare, con la giusta attenzione, con il dovuto sostegno, il punto di passaggio imprescindibile e indiscutibile per il rilancio del territorio" sottolinea Mattia Noberasco. Questo dal punto di vista della produttività, e dal punto di vista dell'occupazione. E nei prossimi mesi una spinta che non potrà essere sottovalutata arriverà da manifesti della savonesità come olio, vino, salumi e formaggi: l'Expo ancora prima di approdare a Milano, passa da qui.







In forte crescita la filiera alimentare del Savonese

### La Liguria in tavola, dal Salone all'Expo

ne del Salone Agroalimentare di Finalborgo ha raddoppiato con l'organizzazione di due eventi. Ouello andato in scena a metà marzo è stata una versione più moderna e aperta ad altre realtà provenienti dalle zone occitane in attesa dell'organizzazione del tradizionale Salone dell'Agroalimentare Ligure che si svolgerà a maggio dall'8 al10 maggio. Il 2015 è l'anno che sarà ricordato come quello dell'alimentazione, grazie a Expo. E l'appuntamento di Finale Ligure rappresenta il collegamento con la grande kermesse milanese. Per quest'occasione, che vedrà l'Italia presentata in un palcoscenico mondiale, anche il Salone riserverà la sua vetrina già avviata a marzo con il titolo di Salone Off: "L'appuntamento dell'Agroalimentare Ligure è stato inserito negli eventi previsti dal Progetto AgriExpo Liguria - Le Riviere ed è stato altresì inserito nel calendario eventi La Liguria e Genova per Expo 2015" dichiara Luciano Pasquale, presidente della Camera di Commercio savonese. L'undicesima edizione del Salone a Finalborgo raddoppia con l'organizzazione di due eventi. Il primo si è svolto a metà marzo ed ha preso il nome di Salone Off, vera e



Prove di Expo 2015 per pesto e farinata

propria anticipazione del Salone dell'Agroalimentare Ligure che proprio in quell'occasione è stato presentato in anteprima. Il Salone sarà collegato ad Expo 2015, inserito nel Progetto AgriExpo Liguria – Le Riviere e nel calendario eventi 'La Liguria e Genova per Expo 2015'.

La formula della manifestazione andata in scena a marzo con la collaborazione dell'Unione Albergatori di Savona è stata caratterizzata da innumerevoli attività: al centro il cibo legato al territorio d'appartenenza. Laboratori di degustazione di birra artigianale con luppolo e orzo liguri per una birra più che artigianale a cura del Cen-

tro camerale CeRSAA di Albenga. E poi degustazione guidate con l'anteprima della presentazione del volume "In Terra Vineata": un libro che sarà presentato a Bordeaux al Salone del Vino, curato da Alessandro Carassale e Luigi Lo Basso edito Philobiblon con il tema centrale della vite e del vino in Liguria e nelle Alpi Marittime dal medioevo ai giorni nostri. All'interno gli studi in memoria del professor Giovanni Rebora. Al termine della presentazione, degustazione di vino da vitigni rari a cura dell'Azienda Agricola Eros Mammoliti di Ceriana.

Inoltre, in occasione del Salone Off, è stata allestita l'area Cà de Provence in omaggio ai prodotti e allo stile di vita provenzale, con degustazione ed esposizione di prodotti provenzali. Innumerevoli i momenti dedicati a prodotti tipici liguri e piemontesi, con attività artigianali. Non meno significativa la presentazione di "Food economy, l'Italia e le strade infinite del cibo tra società e consumi". Un'opera edita da I Grilli Marsilio, coorganizzata dalla Compagnia delle Opere Liguria. L'autore è Antonio Belloni: "Tema centrale il cibo. Divenuto il messaggio di tante forme di comunicazione, oggi rappresenta lo strumento con cui rivendicare la propria identità individuale, territoriale e religiosa. Dà sfogo alla creatività e risponde a criteri estetici. Allo stesso modo, il consumatore non è più solo una macchina metabo-

lica. Prima che il cibo giun-

ga nel suo piatto pretende di conoscerne valori nutrizionali, origine e salubrità. Un pacchetto di dati che hanno un valore crescente e costituiscono una grande fetta di business per chi lo produce, trasforma e distribuisce, ma soprattutto per chi lo racconta e lo porta quotidianamente nelle nostre case. Accanto a questa evoluzione recente, si rafforzano successi economici e contaminazioni del cibo con altri settori, come la moda e il turismo. Un mix di elementi che, sotto la patina glamour della food society - dove il cibo è tendenza e linguaggio, e gli chef sono i nuovi guru di una religione alimentare -, muove un flusso globale di scambi che genera ricchezza. È la guerra della Food Economy, raccontata in questo libro. Messaggi che non possiamo dimenticare nei prossimi mesi".

Doppio appuntamento nei chiostri di Finalborgo con l'Agroalimentare ligure di qualità, che si accinge a farsi apprezzare anche dai visitatori di Expo 2015 Milano. Il Salone, dopo l'anteprima di marzo, ritorna l'8 maggio





Nata nel 1840, la Cassa di Risparmio di Savona è la più antica cassa di risparmio ligure. Dal 2000 parte del gruppo Carige, è la banca leader in provincia di Savona presente anche nelle provincie di Imperia e Cuneo. Con i suoi 50 sportelli sul territorio rappresenta uno dei principali motori del turismo, dell'artigianato, del commercio, dell'industria e dell'agricoltura.

www.gruppocarige.it



coltiviamo i vostri interessi dal 1840



Sarà rimarginata la "ferita" intorno alla Filippa

# Parco ambientale al posto della cava

Laterizi – che nel frattempo ha modificato la propria ragione sociale per adeguarsi ai nuovi business d'impresa - ha comunicato l'intenzione di chiudere l'attività estrattiva nella cava d'argilla di località Ferrere, a Cairo Montenotte, dove la società gestisce, in un'area separata, la discarica per rifiuti speciali non pericolosi "La Filippa". Collegata alla chiusura della cava è il recupero ambientale dell'area, secondo un progetto studiato, per conto della LPL, da un gruppo di tecnici torinesi. Lo studio progettuale è attualmente all'esame della Regione Liguria, che deve rilasciare - a conclusione di una verifica "screening" – il necessario via libera ambientale. La richiesta di cessazione dell'attività è motivata dall'azienda con il prolungarsi della crisi che da anni colpisce il settore edilizio, che ha comportato la fermata della produzione di laterizi (l'argilla è la materia prima per la produzione di mattoni).

L'area totale a disposizione di LPL in località Ferrere è di circa 80 ettari, di cui 16 interessati dalla cava e 9,5 dall'impianto di smaltimento della Filippa. L'estrazione dei materiali argillosi risale alla seconda metà

alla seconda metà del secolo scorso La Ligure Piemontese Laterizi diventa Filippa Srl e presenta un progetto per il recupero ambientale del sito dove svolgeva l'attività estrattiva, con l'obiettivo di valorizzare l'area



ed è stata affiancata dall'attività di discarica nei primi anni 2000. Il prolungarsi della crisi del settiore edilizio, diventata strutturale, ha costretto nel 2012 la società LPL alla totale cessazione delle produzioni, che ha reso conseguente la richiesta di dismettere le operazioni di coltivazione della cava.

Nel frattempo gli enti competenti, sia statali sia regionali, hanno autorizzato il progetto di completamento della discarica. Il programma prevede il proseguimento delle attività di smaltimento per 8 anni, come stabilito dalla legge per le aziende che hanno ottenuto la certificazione ambientale Emas. La discarica è indipendente dalla cava: a separarle, una recinzione, un fossato e una pista di contorno, con accesso indipendente.

La proposta progettuale presentata dall'azienda è finalizzata ad un reinserimento paesaggistico che possa valorizzare in funzione turistica e ricreativa l'area, anche quando sarà conclusa Quindi gli interventi saranno rivolti a completare il recupero ambientale della cava, a raccordare e recuperare le superfici che confinano con l'area della discarica in vista di una sistemazione definitiva dell'intera proprietà ed a salvaguardare i fabbricati rustici all'interno dell'area in previsione di una loro valorizzazione.

Nel frattempo, dopo aver cambiato il proprio "core business", con la definitiva chiusura dell'attività estrattiva dell'argilla nella cava di località Ferrere, a Cairo Montenotte, la Ligure Piemontese Laterizi Spa ha cambiato an-



Alcune immagini del sito della Filippa, alle Ferrere di Cairo Montenotte

che nome. Assumendo quello della discarica per rifiuti speciali non pericolosi che è ormai al centro degli interessi aziendali: La Filippa Srl.

L'amministratore delegato della società, Carlo Vaccari, ha provveduto a chiedere alla Regione Liguria la presa d'atto della modifica della ragione sociale e il rilascio del nulla osta al trasferimento alla nuova società delle autorizzazioni a svolgere attività. Con le nuove volumetrie previste dal progetto, che lo scorso anno ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale, la discarica disporrà di una capacità complessiva di stoccaggio pari a un milione 100 mila metri cubi di rifiuti, che le con-

sentirà di proseguire l'attivi-

tà di smaltimento per circa

8 anni. Le nuove volumetrie

rese disponibili consentiran-

no l'abbancamento di circa

650 mila metri cubi di rifiuti.





Fabbriche Aperte 2015 coinvolge 16 aziende e 34 classi delle medie savonesi

## Sulla strada del lavoro con una marcia in più

e visite aziendali unite al gioco, all'approfondimento in classe, al coinvolgimento degli studenti in una produzione video che racconti l'industria savonese attraverso i suoi aspetti di eccellenza, quali ricerca e innovazione, internazionalizzazione, sviluppo ecosostenibile. La formula è quella che non tradisce: Fabbriche Aperte 2015 nuovamente in campo attraverso l'impiego costante di nuove e qualificate professionalità soprattutto in ambito tecnico scientifico. È questa l'iniziativa giunta alla sua ottava edizione, che sta accompagnando quest'anno ottocento studenti savonesi in un viaggio alla scoperta del mondo del lavoro e delle figure professionali più ricercate dalla realtà imprenditoriale del territorio. Il progetto voluto e realizzato da Unione Industriali di Savona, in partnership con Provincia e Camera di Commercio di Savona, con la collaborazione di Autorità Portuale di Savona - Vado Ligure, che quest'anno annovera anche il sostegno della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia, si propone di orientare gli studenti in procinto di intraprendere il proprio percorso scolastico superiore verso una scelta più

ragionata e consapevole. Que-

sto alla luce di una conoscenza della richiesta occupazionale delle aziende savonesi in termini numerici, ma soprattutto di competenze.

Con Fabbriche Aperte ragazzi appartenenti a 34 classi di 13 Istituti Comprensivi, guidati dai loro insegnanti e dai tutor dell'Associazione dei Giovani per la Scienza, stanno visitando 16 aziende savonesi leader di settore: accolti dagli imprenditori e dai lavoratori. i ragazzi vedranno da vicino i cicli produttivi, i laboratori di ricerca, gli uffici e i magazzini, capendo il funzionamento complesso ed articolato di un'azienda nei suoi diversi settori, ciascuno dei quali caratterizzato da specifiche professionalità e attività. I 13 Istituti comprensivi del territorio coinvolti in questa settima edizione sono: Savona I, Savona II, Savona III, Savona IV, Albisole, Albenga I, Finale Ligure, Cairo Montenotte, Carcare, Millesimo, Quiliano, Spotorno e Vado Ligure.

Sedici le aziende leader che stanno accogliendo gli allievi: Autorità Portuale di Savona e Vado, Bitron, Bombardier Transportation Italy, Cabur, Continental Brakes Italy, Loano 2 Village, Esso Italiana, Ferrania Solis, Infineum Italia, Noberasco, Piaggio Aero Industries, Reefer Terminal, Saint-Gobain Vetri, Schneider Electric, Trench Italia e Trenitalia. La formula di Fabbriche Aperte, da sempre, è quella del dialogo e del gioco, con

gli studenti protagonisti di un video racconto fatto di immagini, interviste e inchieste alla scoperta delle aziende savonesi e del sapere scientifico. Confermato il gioco "Alla conquista di una mente scientifica", con tre fasi in cui i ragazzi mettono in campo le conoscenze acquisite durante il progetto, rispondendo a domande quiz sulle aziende visitate ed elaborando un breve testo giornalistico, acquisendo cosi per ogni fase un punteggio che decreterà, per ognuna delle 34 classi partecipanti, un vincitore. L'appuntamento finale è, come vuole la tradizione, per la fine maggio, con le cerimonie di presentazione del TG FabbricheAperte realizzato nel corso delle visite e Ottavo appuntamento dell'Unione Industriali ragazzi alle profession un futuro lavorativo vivono e studiano. In immagini delle visite e





con la premiazione dei vincitori del gioco "Alla conquista di una mente scientifica" nelle due mattinate organizzate al Teatro di Cairo Montenotte e al Teatro Chiabrera a Savona. "E' fondamentale fare conoscere le specificità delle attività produttive ai ragazzi che vivono sul nostro territorio. Spesso, i giovani non immaginano le peculiarità delle eccellenze professionali della provincia di Savona. Farli entrare dentro queste aziende con un'esperienza diretta, con progetti come Fabbriche Aperte, significa mostrare loro un mondo che, al di fuori, è poco conocon il progetto scuola, rivolto ad avvicinare i i in grado di garantire sul territorio in cui queste pagine alcune ffettuate gli scorsi anni

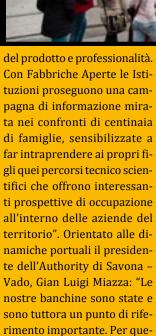






sciuto" afferma Monica Giuliano, Presidente della Provincia di Savona. Dunque, la conoscenza e coscienza di quanto il territorio ospiti in termini di processi produttivi e di standard di qualità raggiunti. Monica Giuliano aggiunge: "E' giusto che il progetto coinvolga in primis i giovani, canale migliore per un'informazione corretta, nonché per le occasioni che può riservare il futuro. I ragazzi, comprendendo le opportunità offerte dalla galassia imprenditoriale, compresi porti e logistica, possono farne tesoro in vista delle loro scelte future in merito a

formazione professionale e percorso di studio. Si tratta di settori da cui possono nascere molte occasioni di occupazione, risorse che producono attività importanti, ed è cruciale che i ragazzi, giovani cittadini, siano consapevoli di quanto il territorio ha da offrire". Condivide il giudizio anche Luciano Pasquale, presidente della Camera di Commercio di Savona: "Il sistema produttivo savonese è una realtà solida, che anche in un momento economico non facile come quello attuale guarda al futuro, investendo in ricerca, innovazione, servizi efficienti, qualità



sto, sosteniamo, per il terzo

anno consecutivo, Fabbriche

Aperte condividendo l'obiet-

tivo di aprire orizzonti nuovi

nel campo lavorativo ai giova-

ni che tra qualche anno lasceranno le aule scolastiche e che oggi assistono ai mutamenti negativi prodotti dalla crisi economica generale anche localmente. Mostrare invece una realtà economica viva come quella rappresentata dal nostro Porto, far vedere concretamente quante figure professionali qualificate vengono impiegate perché le merci siano imbarcate, sbarcate, trasferite dalle banchine dove attraccano le navi ai luoghi di distribuzione, sarà la migliore soluzione per generare fiducia nelle giovani generazioni". La conclusione di Alessandro Berta, direttore dell'Unione Industriali di Savona: "Il crescente successo di Fabbriche Aperte rappresenta per tutti noi un motivo di orgoglio, in particolare per il risultato concreto ottenuto e che anno dopo anno si rafforza. E' realtà, infatti, il costante aumento del numero degli iscritti a istituti tecnico – scientifici savonesi. Un segnale inequivocabile del riconoscimento dell'importanza delle materie scientifiche finora ritenute secondarie e che invece, anche grazie a progetti come Fabbriche Aperte, devono essere percepite come un settore di formazione culturale di uguale dignità rispetto alle materie umanistiche e come bacino di ricerca e selezione di professionisti eccellenti da parte di industrie con chiari obiettivi di sviluppo e crescita in un mercato globale".







Sull'alta velocità italiana debutta il supertreno Frecciarossa 1000

### Corre sui binari dell'Expo la tecnologia Bombardier

arà il treno il mezzo più competitivo per raggiungere Expo Milano 2015. E l'evento simbolo di questa orgogliosa rivendicazione di ruolo da protagonista nel trasporto passeggeri sarà l'introduzione in servizio, sui binari dell'alta velocità italiana, del Frecciarossa 1000. il niù moderno e tecnologico treno veloce europeo, realizzato in joint tra Bomardier Transportation Italy e AnsaldoBreda. Parola di Michele Mario Elia, amministratore delegato del Gruppo Fs Italiane in occasione della presentazione di un Frecciarossa interamente vestito con i colori e il logo

di Expo. Il nuovo Frecciarossa 1000 evoluzione delle piattaforme Zefiro 380 di Bombardier e V250 di AnsaldoBreda - è lungo 200 metri, con otto carrozze per massimo 600 passeggeri, con potenza motrice distribuita lungo i carrelli di tutte le carrozze, e potrà viaggiare a 360 chilometri orari, anche se nei test è provato anche a quasi 400. La commessa in corso, per un valore di 1,5 miliardi di euro, riguarda la consegna a Trenitalia di 50 esemplari del supertreno.

Nel frattempo, con l'arrivo del terzo nuovo convoglio Vivalto, sono saliti a dieci i treni a

doppio piano di nuova generazione in dotazione alla flotta ligure di Trenitalia. L'investimento complessivo di 100 milioni di Euro, equamente suddivisi tra Regione Liguria e Trenitalia, previsto nel Contratto di servizio stipulato nel 2009, permetterà di far salire a 15 i treni Vivalto in circolazione in regione. Entro la primavera infatti, con la consegna di altri cinque convogli, sarà completata la fornitura programmata. Tutti i convogli sono trainati da locomotive E464 Bombardier costruite nello stabilimento di Vado Ligure e possono trasportare fino a 600 persone sedute. Le

carrozze a doppio piano sono prodotte nelle officine di AnsaldoBreda.

La Regione è impegnata anche a sostenere il programma l'Omneo Italy di Bombardier, il nuovo tipo di treno sul quale l'azienda, nell'ambito della propria strategia di diversificazione, ha in corso di valutazione l'eventuale sviluppo. Un treno che costituirebbe una consistente innovazione nel campo dei trasporti regionali passeggeri. L'Omneo, presentato a Berlino da Luigi Corradi, ad di Bombardier Transportation Italy, per quanto riguarda le commesse italiane verrebbe costruito nello stabilimento di

Vado Ligure e potrebbe essere determinante per lo sviluppo del sito.

Su questo progetto è stato stipulato un protocollo d'intesa tra Bombardier Transportation Italy e Regione Liguria. Con l'accordo, la Regione Liguria si impegna a sostenere le attività di ricerca e innovazione tecnologica individuati dalla Bombardier Transportation Italy attraverso l'attivazione di strumenti di programmazione finanziabili nell'ambito dei fondi europei.

Omneo è un treno spazioso, con un'offerta di posti superiore del 35% rispetto ai classici treni a due piani, grazie anche a carrozze larghe 3 metri. A seconda della composizione e dell'allestimento, può ospitare fino a 660 persone sedute, per una capacità complessiva di 1100 passeggeri. La velocità massima può variare da 160 a 200 chilometri orari.

#### Punta sui freni innovativi lo sviluppo di Continental

Regione Liguria e Continental Brakes Italy Spa hanno siglato un protocollo d'intesa rivolto ad individuare strumenti di supporto alle attività di sviluppo di prodotti innovativi. Un'area di intervento di rilevante importanza per la Regione tenuto conto della rilevanza e dell'importanza della filiera della componentistica per autoveicoli sul territorio regionale.

La Continental Brakes Italy Spa, con sede a Cairo Montenotte, maggiore azienda del settore, presente nel territorio Valbormidese da oltre trenta anni, appartiene al gruppo Continental, multinazionale con stabilimenti produttivi e centri di ricerca in tutto il mondo.

Il gruppo Continental ha in corso una approfondita analisi tecnico-economica per l'individuazione al suo interno, di un centro di ricerca e di un sito industriale produttivo che siano idonei a sviluppare e produrre un freno a tamburo innovativo ad attuazione elettrica e a sviluppare e produrre due nuovi freni a tamburo tradizio-

nali che, per volumi e clienti di riferimento, costituiscono le due piattaforme principali per lo sviluppo e la produzione di freni a tamburo nei prossimi sei anni.

La Regione Liguria, con il

protocollo, si è impegnata a sostenere le attività di ricerca e innovazione tecnologica individuati dalla Continental Brakes Italy Spa attraverso l'attivazione di strumenti di programmazione finanziabili anche nell'ambito dei Fondi europei per lo sviluppo regionale Por-Fesr per il settennato 2014-2020.

Il piano di sviluppo presentato dalla società Continental

Brakes Italy Spa, ha spiegato l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Liguria, Renzo Guccinelli, "secondo le intenzioni della società sarebbe in grado di riportare l'azienda a volumi di produzione vendita e occupazionali pari al periodo precedente la crisi che ha colpito il settore industriale e in particolare il settore auto, alla fine del 2007".



11



Il presidente Gaiotti: "Nel 2014 perso un milione di monte salari"

#### Edilizia, la crisi divora metà imprese e occupati

savonese ha perso oltre la metà della forza lavoro e il numero delle imprese si è dimezzato. Duemila persone non hanno più occupazione nel settore edilizio e complessivamente il monte salari si è ridotto di 17 milioni di euro con relativa riduzione del potere di acquisto delle famiglie. Ma considerato che il settore induce un moltiplicatore economico parti a 1,8 volte il valore primario, il contributo all'economia delle famiglie savonesi, tra ricadute dirette e indirette, è diminuito di oltre 30 milioni di euro in sette anni.

Ad affermarlo è stato Gianfranco Gaiotti, presidente dell'Ance - Associazione Costruttori Edili di Savona nella relazione illustrata nel corso dell'assemblea annuale della Sezione Edili dell'Unione Industriali. Imprenditori che hanno rivolto un monito netto al mondo della politica: affinchè il comparto possa essere nuovamente trainante per l'economia, urgono una serie organica di interventi che però potranno avere effetti solo nel medio periodo. Quello che può essere fatto subito a costo zero è la razionalizzazione e semplificazione delle normative, da rendere più efficaci, chiare, semplici e snelle. Questo, con l'obiettivo che il momento decisionale, avvenga nei tempi previsti, dando cer-



tezza agli operatori, sia che si tratti di iniziativa pubblica o privata.

Il futuro, in edilizia, si chiama ristrutturazione e riqualificazione urbanistico-edilizia e ambientale, efficientamento energetico e adeguamento tecnologico: Affermazioni quali 'costruire sul costruito' rappresentano per ora soltanto slogan, per la mancanza di normative specifiche e incentivi atti a sostenere economicamente queste operazioni. "Restiamo convinti – ha aggiunto il presidente Gaiotti - che il rinnovamento delle città e la riconversione di aree degradate o abbandonate, possa rappresentare la strada ove indirizzare il settore, garantendo lavoro per molti anni. Anche qui, però regole, costi e tempi certi per chi investe. Oggi queste mancano. Nonostante una crisi senza precedenti, intorno all'edilizia ruota ancora

più di una famiglia su dieci, eppure la difficoltà delle nostre imprese pare interessare poco."

Gli operatori del settore chiedono una svolta al mondo politico, ma sottolineano pure alcuni segnali positivi all'interno del territorio savonese: Alcune amministrazioni comunali, ad esempio, si sono dimostrate sensibili alla gravità del momento, e ci hanno incontrati per ragionare insieme sulle possibili azioni da mettere in atto per rivitalizzare il settore, nell'intento anche di non perdere le occasioni di finanziamento offerte dai programmi comunitari. Poi il messaggio finale: "Da parte nostra - ha detto il presidente dei costruttori savonesi -. c'è una chiara volontà a confrontarci affinché l'impresa edile venga percepita come strumento in grado certamente di muovere l'economia, ma soprattutto di migliorare il contesto in cui viviamo, nell'interesse collettivo. Finché non cambia questo atteggiamento, faremo poca strada".

L'assemblea è stata chiamata a prendere atto dei numeri impietosi del 2014. A cominciare dai dati della Liguria, dove negli ultimi quattro anni il settore delle costruzioni ha perso 11 mila occupati (da 52 a 41 mila) pur continuando a rappresentare il 6,8% dell'economia nel suo complesso ed oltre un terzo (33,8%) del comparto industriale.

In misura maggiore rispetto alle percentuali regionali, è ancora diminuito (-11,2%) il numero delle imprese iscritte alla Cassa Edile di Savona, vale a dire le



Gianfranco Gaiotti, presidente della Sezione Wedili dell'Unione Industriali; a lato, il progetto Crescent 2 e, a fondo pagina, lavori in corso per il recupero dell'ex ospedale San Paolo

aziende con dipendenti, più strutturate, ma per il terzo anno consecutivo è diminuito anche il totale delle ditte edili iscritte alla Camera di Commercio, composto per la maggior parte da artigiani (-1,2%), la cui crescita, in passato, era in parte alimentata da ex dipendenti di imprese che si mettevano in proprio.

Il numero delle imprese strutturate è sceso in un anno di 65 unità, da 584 a 519 (ma erano 998 nel 2007). A fine 2014 il numero degli occupati è sceso a 1.889, con un calo, nel corso dell'anno, di 266 lavoratori (-12,6%). In sette anni, dal 2007, si è passati da 3.930 a 1.889, con un saldo negativo di 2.041 unità: un patrimonio professionale andato in fumo.

Analogamente, le ore complessivamente lavorate sono passate dai quasi 6 milioni all'anno (2007) a meno di tre milioni (2.939.442 nel 2014) con un calo, rispetto al 2013, del 10,7%. Questo ha significato che in un anno il reddito distribuito alle famiglie dei lavoratori ha perso un altro







Società editrice "pendolare" tra Savona e Milano

#### Inventarsi una rivista di fronte alla Darsena

'obiettivo resta comunque mantenere l'unità storica della nostra realtà a Savona. Lo dice Simona Finessi, una dei due editori di Platform, la nuova rivista dell'architettura che fa parlare il settore a livello internazionale. Né sognatori e neppure pazzi, soltanto convinti che la qualità della vita sia importante e ancora più certi che il mercato sia ormai il mondo intero. È con quella filosofia che Simona Finessi e Angelo Dadda hanno costruito la nuova sfida: una rivista curata nel dettaglio, ricercata nello stile e meticolosa nei contenuti intorno all'architettura mondiale che trova la sua sede a Savona.

Nella zona del Crescent una delle due redazioni. l'altra in via Quadrio a Milano per un totale tra Liguria e Lombardia di 24 dipendenti, un milione 800 mila euro di fatturato e la capacità di creare un prodotto innovativo. Ma portarlo avanti guardando il mare di Savona non è storia fuori dal normale come qualcuno potrebbe pensare: "Eroi? Tutt'altro. Mi fa piacere portare qui amici e clienti spiegando quanto sia bello lavorare in un simile contesto. Stimola pure la creatività" dice Dadda.

La carta quando porta in dote contenuti non è finita. Con questa convinzione hanno puntato su un giornale in un contesto in cui sono decine le testate già chiuse. "C'è bisogno di una comunicazione che passi at-

traverso ogni mezzo" spiegano i protagonisti dell'avventura. Il lancio del primo numero nel capoluogo lombardo con una cerimonia partecipata da centinaia di invitati: rappresentanti illustri del mondo dell'architettura, del design e della cultura. Tutto per un bimestrale dedicato al mondo dell'architettura e del design che raggiunge oltre 30 mila lettori tra professionisti, opinion leader e operatori del settore. Ma molti di più sono i contatti internazionali che tramite il web, i social, il blog e l'edizione digitale in inglese vengono raggiunti da questo innovativo e visionario sistema di comunicazione.

Grazie a Platform, che rappresenta una vera e propria innovazione comunicativa, gli editori scalano la montagna dell'architettura partendo da una copertina dedicata all'architetto Michele De Lucchi. Lo fanno con la casa editrice Publicomm alla quale si affianca Looping, agile agenzia di comunicazione. Tra le innumerevoli attività anche pubblicazioni specialistiche in svariati settori come quello ottico, tradotte attraverso innumerevoli

lingue. Comunicare dalla
Liguria e farlo ad altissimi livelli si può. Fare
architettura dalla
Spezia a Ventimiglia si deve, anche senza chiamarsi Renzo
Piano.
"In questa

regione c'è una straordinaria qualità, sarebbe bello che anche i professionisti meno conosciuti fossero valorizzati adeguatamente dalle amministrazioni locali intorno al tema della prevenzione. Quanto servirebbe alla nostra terra un deciso investimento mirato a quell'emergenza". Intanto, Platform sbarca già in tutte le edicole andrà oltre i confini nazionali. E i giovani che lavorano con voi tra Savona e Milano come devono essere? "Elastici, non certo a livello di inquadramento fiscale perché sono tutti assunti. Ma la nostra quotidianità ci porta a occuparci di più progetti in poche ore. Bisogna essere bravi a non restare ancorati su un singolo schema mentale". E voi? "Noi che non siamo architetti, dovremmo

Alcuni momenti del lancio a

Milano di "Platform", davanti a centinaia di invitati. Sopra,

la prima copertina, dedicata

all'architetto De Lucchi





'Autorità portuale di Savona è impegnata in un piano di investimenti pluriennale da oltre 860 milioni di euro, di cui 520 di provenienza pubblica interamente finanziati e più di 340 milioni di risorse rese disponibili da operatori e investitori privati. Il presidente Gian Luigi Miazza ha presentato il dossier "Sblocca porto" per il 2015. Il report predisposto dall'Autorità portuale rendiconta lo stato di avanzamento del cantiere della piattaforma multipurpose Maersk a Vado Ligure (che da sola vale 450-475 milioni) arrivato al 25% dei lavori; gli investimenti già realizzati e in programma per il potenziamento del sistema ferroviario integrato con il sistema logistico del porto e gli altri interventi in corso come il nuovo ponte mobile nella Darsena Vecchia e la nuova sede dell'Authority.

Per parte privata sono stati elencati gli investimenti degli operatori portuali, finalizzati a completare la dotazione infrastrutturale del porto: la copertura dei parchi di stoccaggio del carbone a Bragno; l'impianto di movimentazione e stoccaggio bitume; l'ampliamento delle strutture con un deposito nuovo per Savona Terminals; la costruzione di un progetto multipiano per i traffici ro-ro presso Savona Terminal Auto, il nuovo casello sull'Autofiori a Vado Bossarino, intervento da 50 milioni a carico della società autostradale e altri ancora.

"Già concretizzati gli investimenti per il secondo terminal crociere, totalmente a carico della compagnia Costa e in via Il 40% investito da imprese e terminalisti privati

In banchina lavori
per oltre 860 milioni

Prende forma nella rada di
Vado il terminal Maersk; nelle
altre foto il ponte girevole "a
raso" nella Vecchia Darsena e,
dietro al Palacrociere, la nuova
sede dell'Authority

di completamento quello per 5 silos per prodotti liquidi al servizio del terminal Monfer - ha spiegato Miazza -. Al via anche il progetto di Depositi Costieri per realizzare 4 serbatoi dedicati agli olii vegetali non energetici e due investimenti importanti da parte di BuT e di Colacem, rispettivamente per l'acquisto di macchinari per il confezionamento di merci lavorate e di mezzi per la movimentazioni e per il totale riammodernamento degli impianti".

Gli interventi in corso di esecuzione ammontano a 480 milioni di euro. E' previsto vengano siano spesi 86 milioni di euro in cantieri che apriranno già entro quest'anno, mentre i restanti 294 milioni consentiranno di aprire altri cantieri per il potenziamento dello scalo.

Tra gli interventi privati più significativi, da sottolineare quello di Bit Savona, impresa terminalistica nel settore dei bitumi che intende realizzare un impianto di movimentazione e stoccaggio di bitumi speciali in un'area portuale dotata di raccordo ferroviario in modo da poter effettuare operazioni di scarico e carico di vagoni cisterna. I lavori, da tempo programmati, dovrebbero essere avviati nel secondo trimestre di quest'anno e il completamento è previsto per l'ultimo trimestre del 2016, con un investimento che supera i 15 milioni di euro.

Mondo Marine (gli storici Cantieri Navali Campanella di lungomare Matteotti), prevede di effettuare un investimento intorno ai 20 milioni di euro per potenziare il cantiere, che oggi si estende su 35.500 metri quadrati. L'intervento è rivolto alla completa ristrutturazione della palazzina, con la realizzazione della mensa e dell'officina, e ad un rilevante ampliamento a mare nella zona di Valloria da destinare al rimessaggio e alle lavorazioni sulle imbarcazioni.

Savona Terminal Auto investirà nel corso del 2015 circa 9 milioni di euro per la realizzazione di una struttura multipiano di 8.500 metri quadrati per potenziare le capacità operative delle strutture che gestisce alle spalle della darsena Alti Fondali. Attualmente la potenzialità annua si aggira intorno ai 150 mila veicoli ma potrà essere notevolmente ampliata con la realizzazione del nuovo capannone.

Anche Savona Terminals (Gruppo Campostano) ha in corso un'iniziativa per la realizzazione del nuovo capannone per lo stoccaggio di prodotti forestali nel porto di Savona. Il progetto prevede la costruzione di un nuovo capannone di 3.800 metri quadrati nel piazzale antistante la zona operativa 32, lungo la Darsena Alti Fondali, dove è già in funzione il terminal per le merci forestali MLM. L'investimento vale circa 2 milioni.









Unione Albergatori: il bilancio della presidenza di Franca Cappelluto

# "Cinque anni difficili ma anche esaltanti"

urismo come priorità. Lo dice la presidente dell'Unione degli Albergatori della Provincia di Savona al termine del mandato quinquennale: "Sono stati anni intensi. Oltre ad aver raggiunto traguardi importanti per la nostra categoria, ho avuto il piacere, l'onore e il privilegio di lavorare al fianco di colleghi di grande professionalità. In ciascuno di loro, ho trovato un amico" afferma Franca Roveraro Cappelluto.

Nel corso del suo mandato il lavoro dell'Unione è stato suddiviso in tre differenti tipologie: la formazione, l'informazione e i servizi utili al territorio. "Sotto il profilo dell'azione sindacale, abbiamo conseguito diversi risultati, tra cui quello storico di riuscire a scendere in piazza a Roma e a Savona, con una marcia che ha coinvolto oltre 600 albergatori e loro collaboratori. Un evento senza precedenti per manifestare contro alcune leggi nazionali che ci penalizzavano" sottolinea la presidente.

Sono stati numerosi i campi di intervento: la proroga dell'adeguamento antincendio per le strutture alberghiere, la proroga superiore all'anno per l'obbligo dell'adeguamento agli impianti di aria condizionata per le strutture a tre stelle, il bollino di TecnoCivis per gli impianti termici. Franca Roveraro Cappelluto annovera tra le conquiste la cosiddetta Legge Berlangieri: gli alberghi possano vendere una porzione di alloggi o di camere come civili abitazioni, il cui ricavato viene reinvesti-

to per migliorare la struttura. "Dal punto di vista dell'aggiornamento professionale, abbiamo organizzato seminari e corsi di approfondimento, non solo sulla formazione obbligatoria, ma anche sugli aggiornamenti professionali quali l'economia aziendale, la conoscenza dei costi di gestione e i corsi di web marketing, argomenti di grande attualità per gli operatori del settore" prosegue il riferimento degli albergatori savonesi.

Altro capitolo, quello di Upa Service: braccio operativo dell'ente che si occupa di

promozione e commercializzazione. "Qui abbiamo creato il Consorzio Luce, Libera Unione Consumi Energetici. Un gruppo d'acquisto composto da 70 albergatori per l'energia elettrica, gas e altre utenze, che si occupa della ricerca di fornitori con i quali sottoscrivere convenzioni al prezzo più vantaggioso. Siamo a oltre 10 milioni di kilowatt e abbiamo dei vantaggi evidenti in termini di convenienza, oltre alla garanzia che le nostre bollette siano controllate da persone esperte".

Non secondario il report

sulla customer satisfaction. 8 nostri ospiti su 10 si dichiarano soddisfatti dell'offerta turistica in provincia di Savona. Un'altra indagine condotta in collaborazione con l'Università degli Studi di Genova, invece, ha dimostrato che per ogni euro speso in albergo, il turista ne lascia 1,50 sul territorio: la conferma dell'importanza dell'economia turistica per la Liguria. La sintesi di Franca Roveraro Cappelluto è diretta: "Lascio un'Unione in buona salute, che proseguirà sul percorso intrapreso e migliorerà ancora in futuro.

Senza dubbio, servirà una sempre maggiore comunicazione al fine di farci conoscere di più perché il territorio merita di essere scoperto al di fuori dei confini regionali e nazionali. Dobbiamo far conoscere la riviera e, di conseguenza, attirare più turisti. Serve un'attenzione particolare per il turismo, perché rappresenta un'economia determinante per il nostro territorio e perché crea posti di lavoro, non solo nelle strutture alberghiere, ma anche per tutto l'indotto che viene generato. Senza turismo, la Liguria muore".





#### Nasce la Camera di commercio Riviere di Liguria

on la contestuale approvazione di tre identiche delibere, i consigli camerali di Imperia, La Spezia e Savona hanno avviato ieri sera - con l'unanimità dei voti - le procedure per istituire la Camera di commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona, soggetto giuridico risultante dall'accorpamento fra le tre camere di commercio liguri. La decisione di procedere alla costituzione di un unico Ente scaturisce dall'avvio di un processo di revisione delle funzioni degli assetti

organizzativi in cui è impegnato l'intero sistema camerale italiano e che ha subito un'accelerazione dopo che il Governo ha fortemente limitato le risorse camerali con la riduzione del 35% degli introiti del diritto annuale per il 2015, percentuale che salirà al 40% nel 2016 e al 50% nel 2017.

La scelta delle Camere di Commercio di Imperia, La Spezia e Savona è coerente con la delibera di Unioncamere Liguria che prevede in regione la presenza di una sola



camera di commercio oltre a quella dell'area metropolitana di Genova.

La nuova Camera avrà sede a Savona (nella foto Palazzo Lamba Doria) e sedi operative a Imperia e La Spezia, con una base di circa 98 mila imprese (che a livello ligure si confrontano con le 108 mila della Ca-

mera di Genova). Il territorio della nuova Camera Riviere Liguri comprende oltre i due terzi della superficie regionale (3.600 kmq.) e il 45,5% della popolazione (724 mila residenti). L'unicità degli organi (previsto un consiglio camerale di 33 membri) e un'unica organizzazione gestionale

sarà temperata dal mantenimento dell'autonomia e del rispetto delle specificità operative locali.

A fare da collante tra i diversi territori è il Mar Ligure, elemento fondamentale, tanto da elevare la "blue economy" a vero e proprio pilastro dell'economia delle tre province. Le imprese legate all'economia del mare – dalla filiera ittica ai porti, dalla cantieristica al turismo - contribuiscono ben oltre il 10% al valore aggiunto e all'occupazione di Imperia, La Spezia e Savona che, assieme a Genova, fanno della Liguria la regione italiana al primo posto per incidenza della "blue economy" sul totale dell'economia.

#### **De Vito | Ravasi** direttore nuovo Ad di Tirreno Verallia **Power**

# **S.Gobain**



Marco Ravasi è stato no-minato amministratore I Consiglio di amministrazione di Tirreno Power ha accettato le dimissioni di Massimiliano Salvi – annunciate nel corso del consiglio di amministrazione dello scorso 12 febbraio - dall'incarico di Diretto-& Beverage. re generale, con efficacia dal 30

In una logica di continuità di azione verso le banche e le istituzioni, il CdA ha nominato nuovo direttore generale Andrea De Vito (nella foto), attuale responsabile delle operazioni finanziarie della società, che ricoprirà la carica a partire dal 1° maggio 2015.

aprile 2015.

Massimiliano Salvi, il cui compito con l'imminente prevista sottoscrizione di una pre-intesa (term sheet) sulla ristrutturazione del debito tra Tirreno Power e gli istituti di credito si può ritenere concluso, ha ricevuto i ringraziamenti "per avere affrontato e saputo gestire una situazione estremamente complessa in una fase molto delicata per la sopravvivenza della Società".



delegato di Saint Gobain Vetri - Verallia, uno dei maggiori produttori europei di bottiglie e vasi in vetro per il Food

Classe 1969, Ravasi (nella foto) ha iniziato la sua carriera nel Gruppo Saint-Gobain nell'ottobre '96, allora Responsabile R&D dell'Attività Abrasivi Italia. Nell'arco di quasi vent'anni ha ricoperto responsabilità crescenti: Direttore di stabilimento e successivamente Direttore Industriale Italia dei prodotti agglomerati; Amministratore Delegato di SEPR Italia, società della divisone materiali refrattari e ceramici di Saint-Gobain: Direttore Generale di Saint-Gobain Sekurit - Glass Automotive. Da giugno 2010 Direttore Generale di Saint-Gobain Glass Italia, ha gestito la riorganizzazione ed il rilancio dell'Attività Vetro piano nel contesto estremamente impegnativo di crisi economica di questi anni.

# l superfrutti Noberasco premiati dai consumatori

a linea di prodotti Nobe-⊿rasco "super Frutti" ha ottenuto un nuovo importante attestato, ricevendo il premio "Eletto Prodotto dell'Anno". Si tratta di un riconoscimento all'innovazione per i prodotti venduti sul mercato italiano basato esclusivamente sul voto di 12 mila consumatori, promosso da Marketing & Innovazione Italia.

L'indagine di mercato consente di conoscere l'opinione dei consumatori sui prodotti. valorizza quelli innovativi e accentua la fiducia da parte di chi li acquista: 7 persone su 10 riconoscono il marchio che diventa così leva e motivazione di scelta negli acquisti. Noberasco si è aggiudicata per la categoria frutta il premio "Eletto Prodotto dell'Anno" con i Super Frutti la linea più innovativa di frutta, bacche e semi, selezionati in ogni parte del mondo: bacche di Maqui, Aronia, Goji, Physalis, more di Gelso, semi di Chia, frutto della Pitaya e il Super Mix un misto composto da ben cinque di questi frutti. Il premio è stato consegnato a Mattia Noberasco, direttore generale dell'azienda savonese, dal 1908 eccellenza nel settore della frutta secca e disidratata. «Siamo orgogliosi che questo riconoscimento arrivi direttamente dalla valutazione dei consumatori - ha detto Mattia Noberasco (nella foto alla consegna del premio) - oggi sempre più attenti, preparati e sensibili

nelle scelte e negli acquisti. soprattutto rispetto all'alimentazione e al benessere».



#### **Campus il progetto** iovani per la

ccompagnare i giovani verso la conoscenza delle nuove frontiere della scienza e della tecnica. Ouesto l'obiettivo del progetto "Scienza-Ingegneria al Campus", promosso dall'associazione savonese "Giovani per la Scienza", in collaborazione con la Scuola Politecnica presso il Campus universitario di Savona. L'iniziativa, aperta a tutti, si è sviluppata in una serie di incontri con studenti, ma anche docenti ed esperti del settore, volti a creare una sinergia formativa tra i soci dell'associazione, nata presso l'Istituto Tecnico Ferraris ma oggi allargata a studenti provenienti da diverse scuole superiori cittadine e le attività di ricerca e di studio del polo universitario di Ingegneria al Campus. Gli incontri hanno permesso di af-

frontare argomenti scientifici particolarmente attuali: dalla storia delle telecomunicazioni, presentata dall'ingegnere Sandro Zappatore, docente di Comunicazioni Digitali, ai modelli per la previsione del traffico autostradale, lezione tenuta dall'ingegnere Simona Sacone, del Dipartimento di Informatica Sistemistica e Telematica dell'Università di Genova (DIST), docente di "Ottimizzazione e Controllo di sistemi di trasporto". Il ciclo di incontri è proseguito poi con l'introduzione alle nuove forme di produzione e distribuzione di energia elettrica, quali il percorso che ha portato alla realizzazione della "Smart Polygeneration Microgrid", sistema di gestione energetica intelligente per l'alimentazione del Campus Universitario.











#### **Fabb**richeAperte I GIOVANI INCONTRANO L'INDUSTRIA

## I Partners di Fabbriche

#### Le Aziende































#### Gli Istituti comprensivi di

**Fabbriche** 

Aperte 2

Savona I, Savona II, Savona III, Albisole, Albenga I, Finale Ligure, Cairo Montenotte, Carcare, Millesimo, Quiliano, Spotorno e Vado Ligure.







